



di Antonella

Leggere o non leggere

Questo è il problema, potrebbe dire Amleto. Che era un tipo estremamente problematico e dubbioso. Una descrizione che calza a pennello per i ragazzi: infatti sono proprio i ragazzi quelli che si pongono tante domande, che vogliono capire, sapere, conoscere.

Il modo più semplice ed efficace per soddisfare queste curiosità è leggere e informarsi. Già, ma a questo punto alcuni storcono il naso. Leggere è faticoso, specie dopo avere passato la mattinata a scuola e fatto i compiti nel pomeriggio. Molto meglio un po' di rilassante e divertente TV, o al massimo, letture rigorosamente leggere.

Scherzate? Dunque, provate a immaginare una comoda poltrona, o l'amaca in giardino, ma anche la moquette di camera vostra. Supponiamo un viaggio al centro della terra: la vostra fantasia allestisce la scena, crea i rumori, blocca quasi il respiro per la suspense. Il tempo passa in un baleno, arriva l'ora di cena e nemmeno il profumo della torta di fragole è riuscito a distogliervi.

Incredibile ma vero. Certo, non per tutti funziona con il racconto d'avventura, bisogna scegliere ciò che segue le proprie inclinazioni, interessi e gusti. Proprio qui sta il nocciolo della questione: la scelta.

Oggi i ragazzi rivendicano giustamente i propri diritti di persone giovani ma degne di rispetto e di considerazione, a questo proposito devono assolutamente pretendere un'informazione adeguata sui libri e sulle novità editoriali, riviste, giornali, fumetti, nati apposta per loro.

Durante la settimana del libro che si è svolta a marzo, parecchi giovani si sono lamentati ai microfoni dei giornalisti, di non essere sufficientemente informati in questo settore.

Molti insegnanti si danno da fare e ci sono genitori che si preoccupano di aiuta-

re i figli suggerendo sulla base dell'esperienza, queste fonti vanno di sicuro sfruttate.

Ma non accontentatevi. Scambiate più opinioni possibili con i vostri coetanei, provate a capire perché un argomento come ad esempio l'informatica e i computers, che a voi pare astruso e ostico, appassiona così tanto il vostro amico. Fatevi prestare uno dei suoi libri e passategli uno dei vostri sulla vita degli animali nella savana o uno sul-

le avventure di Asterix.

Andate nelle librerie, scegliete quelle che hanno una vasta esposizione di lavori per ragazzi, facile da leggiucchiare e da sfogliare. Domandate ai commessi, se cercate qualcosa di specifico. Rompete le scatole, educatamente ma senza fretta, finché non avrete ottenuto una risposta che vi vada bene.

Poco alla volta, costruitevi una piccola biblioteca personale, esigete che venga rispettata e che abbia un posto ben preciso in casa. Aggiornatela con costanza, individuate sempre argomenti nuovi; ogni tanto osate e, ribellandovi ai vostri stessi gusti, fate la pazzia di avvicinarvi a un argomento per voi completamente sconosciuto. O vi piacerà e continuerete a coltivarlo, o finirà subito, ma non sarà stato comunque tempo perso.

Leggete fino in fondo ogni cosa, anche quando ciò richiede tutta la vostra grinta e fermezza di carattere. Collezionate i fumetti con pignoleria, non buttate nessun libro, magari nel giro di qualche anno cambierete gusti o vorrete rileggerlo. Prestateli, ma siate inflessibili: chi li prende deve averne la massima cura e questo vale per tutti.

Quando il solito adulto furbo cercherà di imbrogliarvi o di mettervi da parte perché "siete solo ragazzi e non sapete", inchiodatelo con la vostra informazione e competenza, fategli capire che non bevete tutto ciò che vi racconta. Ai ragazzi che leggono non è facile darla da bere.



"Da tutti gli angoli della terra si entra nella conoscenza. Per alcuni la rivelazione è un manuale di geometria, per altri sono le righe di una poesia"

Pablo Neruda